Care colleghe e cari colleghi,

È giunto il momento di dare, insieme, un nuovo contributo al nostro Ordine. Con grande senso di responsabilità e con entusiasmo, vi presento una lista di professionisti di altissimo profilo, competenza e passione per la nostra Comunità.

Nei mesi di lavoro che hanno preceduto questa candidatura, ci siamo domandati cosa rappresenti davvero l'Ordine per tutti noi che facciamo questo mestiere. Una domanda resa ancor più attuale dalle recenti vicende che hanno coinvolto il dibattito sull'urbanistica milanese e, indirettamente, anche il Consiglio in carica.

In situazioni delicate come queste, la prima virtù è la lucidità: comprendere a fondo i fatti, senza giudizi affrettati, lasciando agli organi competenti il compito di fare chiarezza. Ma ciò non toglie che sia ormai evidente l'urgenza di un profondo rinnovamento, da troppo tempo atteso. Un rinnovamento che valorizzi quanto di positivo è stato costruito, aprendosi a nuove energie, nuove visioni e nuove modalità di partecipazione. Senza, però, "cancellare il passato" e quanto di buono è già stato costruito, come DIMMI, CONCORRIMI, PGT ONLINE.

Come esempio concreto voglio portare il percorso avviato sul tema del Fair Work: un lavoro che ha permesso di portare alla luce pratiche scorrette all'interno degli studi e, soprattutto, di offrire strumenti e modelli di buone pratiche per tutti i professionisti. Non solo vigilanza e sanzione, quindi, ma anche proposta, accompagnamento e cambiamento culturale. Un impegno che ho seguito personalmente negli anni, prima nel Consiglio di Disciplina e poi in Consiglio dell'Ordine, insieme a tanti colleghi animati da vero spirito costruttivo.

La lista che presentiamo riflette questa visione:

- un terzo composta da consiglieri uscenti (5), portatori di memoria storica e buone pratiche;
- due terzi da volti nuovi (10), che portano entusiasmo, idee e rinnovata energia. Ci unisce una visione chiara e condivisa dell'Ordine: Equità, Correttezza, Partecipazione, ma anche Autorevolezza e Credibilità. Dopo lunghe riflessioni e dibattiti, abbiamo voluto tradurre questa sintesi in un

impegno concreto: "OAMIÈ... Concretezza e Rinnovamento"

Per noi candidarsi significa mettersi al servizio, vivere l'impegno civile e spendere tempo ed energie per il bene comune della professione.

Ora chiediamo a tutti voi di fare la vostra parte: partecipare, votare, portare progetti e voglia di fare. Solo insieme possiamo rafforzare il nostro Ordine e renderlo più vicino, più autorevole, più utile per ciascuno: un Istituzione di riferimento, ma anche una risorsa.

Il primo passo è la partecipazione al voto, vi aspetto! Francesca Scotti

I NOSTRI CANDIDATI

FRANCESCA SCOTTI (candidata presidente)
ALESSANDRO ALÌ
MICHELANGELO BIELLI (SEZ.B)
MAURIZIO CABRAS
MARIA VITTORIA CAPITANUCCI
GRAZIA GARRONE
RAFFAELLA LAVISCIO
CATERINA MARTINI
PAOLO MISTRANGELO
LORENZO NOÈ

FABIO **PRAVETTONI**

GABRIELE PRANZO-ZACCARIA

ANGELA PANZA

GIOVANNA **ROSADA**

LAVINIA TAGLIABUE

LA NOSTRA VISIONE

Trasformare l'Ordine da semplice ente di vigilanza a alleato e motore di cambiamento, un punto di forza per tutti i professionisti.

Un Ordine che si proponga come punto di riferimento non solo per gli iscritti, ma anche per le istituzioni, capace di accompagnare la professione verso strumenti più moderni ed efficienti.

La nostra forza:

una lista composta per 1/3 da cinque consiglieri in continuità, portatori della memoria storica e delle buone pratiche, e per 2/3 da dieci figure totalmente nuove e animate da energia, visione e voglia di fare.

I nostri valori:

Equità, Correttezza, Partecipazione, ma anche Autorevolezza e Credibilità.

IL NOSTRO PROGRAMMA

SERVIZI E STRUMENTI DIGITALI

I servizi che l'Ordine fornisce costituiscono veri e propri strumenti di lavoro per tutti gli iscritti. DIMMI, CONCORRIMI, PGT ONLINE vanno potenziati e resi più rapidi. A questi affiancheremo nuovi servizi che né il mercato né le istituzioni riescono oggi a offrire, rispondendo alle criticità evidenziate dagli iscritti. Nuovi strumenti "smart", al passo con i tempi, a supporto dell'operatività quotidiana e della formazione.

La digitalizzazione non è un'opzione: è la strada obbligata. L'Ordine degli Architetti ha oggi l'opportunità di guidare questo cambiamento, trasformandosi in un vero motore di innovazione e semplificazione.

Obiettivi concreti:

- Digitalizzazione dei processi per accelerare e rendere trasparente ogni passaggio
- Integrazione rafforzata con la Pubblica Amministrazione senza subalternità, rappresentando una platea vasta e determinata, offrendo assistenza operativa e supporto alla pratica professionale quotidiana
- Sviluppo di strumenti agili che permettano di risparmiare tempo e proporre nuove iniziative
- Trasformazione dei ritardi burocratici in opportunità di innovazione
- Posizionamento dell'Ordine non solo come garante della deontologia, ma come catalizzatore di futuro

COMUNICAZIONE - PARTECIPAZIONE - ASCOLTO

Occorre aggiornare la comunicazione, renderla più agile e immediata, anche sfruttando i canali più seguiti dai giovani iscritti e con costi sostenibili. Per risparmiare tempo. Per poter fare cose nuove e fare cose "vecchie" in modo nuovo.

Strategie innovative:

- Utilizzo di canali più diretti e familiari per le nuove generazioni (Instagram, social media) per avere un risalto comunicativo immediato
- Apertura di canali bidirezionali con gli iscritti per conferire valore a proposte e competenze di ciascuno
- Comunicazione smart che permetta di essere parte attiva della città

FORMAZIONE MODERNA E ATTRATTIVA

Ampliare le modalità di acquisizione dei crediti formativi con format più vicini ai linguaggi contemporanei: video, reel, podcast ecc.

Proposte concrete:

- Apertura a nuovi temi e costante aggiornamento degli argomenti che danno diritto a crediti formativi
- Format innovativi: video, reel, podcast per una formazione più moderna
- Modalità diverse: bike tour e altre esperienze formative sul territorio
- Eventi di natura culturale associati a temi tecnici (es. restauro, sostenibilità)

APERTURA ALLA CITTÀ E AL TERRITORIO

Aprirci alla città. Sfruttare la riconoscibilità dell'Ordine negli eventi culturali come occasione di crescita e promozione professionale, vere vetrine di visibilità.

Il progetto "Unusual City":

Milano e il suo territorio offrono esempi notevoli del Moderno e del contemporaneo: opere di altissima qualità che meritano di essere valorizzate. L'Ordine e la Fondazione porteranno parte delle proprie attività in questi luoghi, così da favorire "la scoperta e l'esperienza dell'architettura", attraverso la valorizzazione di opere minori spesso inutilizzate, decentrando la polarità delle iniziative e raggiungendo gli iscritti sul territorio

Iniziative concrete:

- Eventi formativi nei luoghi simbolo dell'architettura milanese
- Collaborazioni/accordi con realtà culturali e istituzionali per aprirsi alla città
- Vetrine di visibilità soprattutto per i giovani iscritti che hanno bisogno di farsi conoscere
- Architetti come "Curatori della riscoperta" del patrimonio architettonico cittadino
- Apertura alle istituzioni, al tessuto culturale, imprenditoriale e alle comunità locali

RAPPRESENTANZA AI TAVOLI ISTITUZIONALI

Riprendere il ruolo di interlocutore privilegiato della pubblica amministrazione. La strategia dell'"Esserci":

Chi crea la città? La città cambia nel tempo grazie al lavoro congiunto tra chi progetta il territorio e chi ne scrive le regole. Noi architetti siamo quindi un interlocutore competente della pubblica amministrazione: vogliamo rappresentare il luogo del confronto e il laboratorio di ricerca sui temi dell'abitare della città, in un momento di forte riflessione collettiva e sociale. Le regole disegnano la città quanto i progetti: facciamo in modo che la loro forma parli di futuro, bellezza e responsabilità.

Azioni strategiche:

- Partecipazione sistematica ai tavoli istituzionali con la Pubblica Amministrazione
- Presenza attiva nei processi decisionali nazionali
- Restituzione all'interno dell'Ordine di una lettura autentica delle dinamiche politiche e amministrative
- Ruolo proattivo della filiera istituzionale, promuovendo chiarezza e trasparenza delle regole
- Continuità nelle azioni che hanno portato a risultati concreti, investendo su relazioni consolidate
- Creazione di sinergie e alleanze con altre istituzioni e agenda operativa condivisa

FAIR WORK E PROSPETTIVE FUTURE

Promuovere regole chiare e trasparenti, affrontando insieme i temi più rilevanti per la professione. Lavorare con tavoli condivisi affrontando temi specifici quali, ad esempio, incarichi professionali con general contractor, procuratori di incarichi professionali o altre casistiche su segnalazione degli iscritti

Consolidamento e sviluppo:

- Dare continuità alle azioni sul Fair Work che hanno permesso di portare alla luce pratiche scorrette
- Offrire strumenti e modelli di buone pratiche per tutti i professionisti
- Approccio costruttivo: non solo vigilanza e sanzione, ma anche proposta, accompagnamento e cambiamento culturale